

TITOLO IV

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 17

Finalità della scuola secondaria di primo grado

1. La scuola Secondaria di primo grado, **attraverso le discipline di studio**, è finalizzata:
 - a) alla crescita delle capacità autonome di studio,
 - b) al rafforzamento delle attitudini,
 - c) all'interazione sociale,
 - d) alla formazione umana e cristiana;
2. organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
3. è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
4. cura la dimensione sistematica delle discipline;
5. sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
6. fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
7. introduce lo studio della lingua spagnola e rafforza la preparazione nella lingua inglese per il raggiungimento in entrambe le lingue al termine del triennio del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);
8. aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Art. 18

L'iscrizione alla scuola Secondaria di primo grado

1. Prima della formale iscrizione i genitori prendono contatti con il Gestore dell'Istituto e con il Coordinatore didattico, per una conoscenza reciproca ed uno scambio di informazioni.
2. L'iscrizione alla scuola Secondaria di primo grado si effettua compilando il relativo modulo scaricabile dal sito dell'Istituto, o da richiedere all'ufficio di segreteria didattica o in portineria, e firmando il **Contratto di Prestazione Scolastica** alla presenza del Gestore o del Coordinatore didattico, nel quale l'Istituto si obbliga a fornire a favore dell'alunno le prestazioni scolastiche previste dal PTOF, dal PEI e dal Patto Educativo di Corresponsabilità, e i genitori contraenti dichiarano di conoscere e di sottoscrivere per accettazione il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Progetto Educativo dell'Istituto (PEI) ed il Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. I genitori che optano per l'uscita alle ore 17:00 (ultima fascia oraria) devono compilare il relativo modulo scaricabile dal sito dell'Istituto, o da richiedere all'ufficio di segreteria o in portineria.
4. Alla domanda di iscrizione si allega:
 - a) la ricevuta del versamento della quota secondo quanto stabilito annualmente dalla Direzione dell'Istituto;
 - b) la dichiarazione che l'alunno è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 recante: «*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale*,

di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci.» (cfr. GU Serie Generale n.182 del 05-08-2017);

le domande di iscrizione degli alunni non vaccinati vengono accolte con riserva; i genitori verranno invitati a recarsi alla ASL di competenza in ottemperanza alla precitata legge

Art. 19

La divisa scolastica della scuola Secondaria di primo grado

1. L'uso della Divisa scolastica è presente in molti paesi, e costituisce una scelta educativa sganciata da visioni politiche e/o religiose, ma motivata da una scelta di tipo sociale.
2. Nel nostro Istituto l'adozione della Divisa Scolastica è una scelta educativa che si sostanzia di diverse motivazioni. La Divisa scolastica infatti:
 - a) è un elemento di identità e di appartenenza; essa caratterizza gli studenti appartenenti allo stesso Istituto, e contemporaneamente evita che il vestiario individuale utilizzato possa rendere evidente l'appartenenza degli studenti a classi sociali diverse;
 - b) manifesta un'esigenza di "*decoro*" che favorisce il recupero di una forma di rispetto e di buon gusto: spesso i ragazzi, stimolati dai modelli dei media che propongono scollature e ombelico in vista, imitano uno stile tutt'altro che sobrio e consoni all'ambiente educativo;
 - c) si rivela un simbolo di democrazia e d'uguaglianza: essa rappresenta una scelta di libertà, perché libera ragazzi e genitori dal dover decidere ogni mattina cosa indossare, permettendo di avere più tempo ed energie da dedicare davvero a se stessi;
 - d) instilla negli alunni un senso di serietà, necessario per un adeguato approccio alla vita quotidiana, sviluppando anche una caratterizzazione molto più profonda del singolo, derivante dalla personalità e dalle capacità mentali di ogni studente.
3. Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado utilizzano come Divisa ...?????... con il logo della scuola.

ART. 20

L'organizzazione del servizio e l'articolazione della giornata

1. La **giornata tipo** comprende un primo momento di accoglienza denominato "**prescuola**" che si effettua al piano primo nell'aula n° 11, a partire dalle ore 7:30, secondo il **piano annuale di vigilanza** predisposto con propria ordinanza dal Gestore dell'Istituto e comunicato dal Coordinatore didattico con circolare interna. Alle ore 7:55 gli alunni si recano nelle rispettive aule accompagnati dai docenti della prima ora di lezione.
2. Le lezioni curricolari antimeridiane iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 14:00 da lunedì a venerdì con un intervallo nella mezza mattinata dalle ore 10:50 alle ore 11:10.
3. Alle ore 14:00 gli alunni che non pranzano a scuola sono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora di lezione; gli alunni usciranno dalla propria aula in fila per due attraversando corridoi e scale in rigoroso silenzio.
4. Alle ore 14:00 gli alunni che pranzano a scuola si recano a mensa accompagnati dai docenti impegnati a scuola secondo il predetto piano annuale di vigilanza. Al termine del pranzo gli alunni si recano negli spazi esterni, se le condizioni meteorologiche lo consentono, o negli spazi interni in caso di avverse condizioni meteorologiche, fino alle ore 14:45.
5. Alle ore 14:45 gli alunni autorizzati ad uscire dall'Istituto si recano al piano terra nello spazio interno accanto alla portineria, per essere prelevati dai loro genitori o dai tutori o dalle persone autorizzate.

6. Gli alunni che usufruiscono del doposcuola, alle ore 14:45 si recano nell'aula n° 6 al piano primo accompagnati dal docente impegnato nel turno di assistenza predisposto dal Gestore secondo il **piano annuale di vigilanza**.
7. Il doposcuola inizia alle ore 14:40 e termina alle ore 16:30; è concesso fermarsi a scuola fino alle ore 17:00 nei casi previsti dal contratto scuola – famiglia.
8. L'orario settimanale delle lezioni consta di 30 ore di 60 minuti,.
9. Di sabato non si svolgono di norma attività educative e didattiche; sono ammesse delle eccezioni per alcune attività didattiche di potenziamento o di recupero da concordare con il Gestore dell'istituto.
10. La **puntualità** ed il **rispetto degli orari** da parte dei genitori, dei nonni o delle persone autorizzata, è condizione essenziale per il successo pieno e completo del progetto educativo e didattico di questo regolamento scolastico.

ART. 21

I DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni si impegnano:
 - a. ad essere assidui nella frequenza alle lezioni e costanti nel lavoro scolastico;
 - b. ad essere responsabili e rispettosi fra di loro e con gli insegnanti;
 - c. ad essere responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente e delle rispettive suppellettili (banchi, muri, pavimenti, servizi igienici);
 - d. a seguire eventuali modifiche di orario e le varie iniziative che nel corso dell'anno potranno essere prese dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio dei docenti e dalla Direzione;
 - e. ad essere puntuali all'orario scolastico, poiché i ritardi danneggiano lo stesso alunno e creano situazioni di disagio all'intera classe o sezione;
 - f. ad indossare rigorosamente ogni giorno la divisa scolastica (e, nei giorni stabiliti, la tuta ginnica), ai fini di una sana educazione alla decenza e al decoro, e per il rispetto dell'ambiente scolastico e religioso;
 - g. ad avvisare immediatamente l'insegnante nel caso in cui capitasse un infortunio o un malessere, anche di lieve entità;
 - h. durante le ore di lezione gli alunni non potranno uscire dalla classe, se non per esigenze motivate e con il consenso dell'insegnante;
 - i. a conclusione della mattinata scolastica, gli alunni dovranno raggiungere l'atrio di uscita della scuola tutti insieme, accompagnati dagli insegnanti;
 - j. ai fini di un sereno svolgimento del lavoro scolastico in classe, ogni alunno deve servirsi dei propri strumenti (dizionari, sussidi per lo svolgimento dei lavori di Matematica, di Tecnologia, di Arte/Immagine e Musica) onde evitare inconvenienti di carattere disciplinare e didattico;
 - k. non si accettano giustificazioni per telefono;
 - l. è proibito l'uso del cellulare, di giochi elettronici e di altri oggetti non facenti parte del materiale didattico, in orario scolastico; l'uso occasionale del cellulare per eventuali comunicazioni urgenti con la famiglia dovrà essere di volta in volta autorizzato dal Coordinatore didattico o dall'Insegnante;
 - m. gli alunni devono raggiungere il luogo della ricreazione al suono della campanella (o al cenno dell'insegnante) ordinatamente, adagio e senza fare chiasso: nelle aule, nei corridoi e per le scale ci si muove senza spingersi, senza scavalcarsi, senza alzare la voce;
 - n. durante la ricreazione, che ha lo scopo di interrompere la fatica del lavoro mentale e di soddisfare i bisogni fisiologici, gli alunni non possono allontanarsi senza il permesso di chi ha la responsabilità dell'assistenza;
 - o. nei brevi intervalli dovuti all'avvicendamento degli insegnanti, ciascuno deve restare al proprio posto, preparando il materiale della lezione successiva;
 - p. nella palestra e nel campo sportivo esterno della scuola gli alunni devono eseguire rigorosamente le indicazioni e le disposizioni del docente ed avere attenzione e riguardo per gli attrezzi ginnici;

- q. nel teatro della scuola gli alunni devono avere un comportamento rispettoso delle regole con specifico riferimento sia alle lezioni e alle prove generali che durante gli spettacoli teatrali;
- r. in chiesa ogni alunno deve mantenere il massimo rispetto del luogo sacro e partecipare con devozione alle funzioni e ai riti religiosi.

ART. 22

Le sanzioni disciplinari

(in attuazione del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007)

1) PREMESSA

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica per mezzo di sanzioni alternative, quando non sia previsto l'obbligo di frequenza. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2) INFRAZIONI NON GRAVI

Infrazioni non gravi, facilmente verificabili e individuabili dagli insegnanti, rispetto a:

- **Rapporto con gli altri:** insulti, termini volgari e offensivi tra studenti, interventi inopportuni durante le lezioni, interruzioni continue del ritmo delle lezioni, non rispetto del materiale altrui, atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, ritardi al rientro dell'intervallo o al cambio dell'ora.
- **Norme di sicurezza e di tutela della salute:** lanci di oggetti non contundenti; utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni.
- **Strutture e attrezzature:** danneggiamenti involontari e lievi di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza, incisione di banchi/porte; danneggiamento involontario delle attrezzature di laboratori o di spazi comuni, aule, servizi igienici, locali mensa, spazi comuni lasciati in condizioni tali per disordine o sporcizia da pregiudicare l'utilizzo per le attività successive.

3) SANZIONI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI NON GRAVI.

Il docente che individua la mancanza disciplinare interviene con un richiamo verbale o con una annotazione sul diario personale dell'alunno da riportare controfirmato per presa visione dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Nei casi di reiterazione della mancanza disciplinare, il docente appone la nota sul registro di classe; in caso di ulteriore reiterazione il docente chiede l'intervento del Coordinatore didattico, il quale *richiama ufficialmente in privato* l'alunno apponendo contestualmente la nota sul registro di classe. Se il comportamento dell'alunno continua ad essere difforme dalle regole della scuola il Coordinatore didattico *richiama in pubblico* l'alunno apponendo in classe la nota disciplinare sul registro di classe. L'entità del risarcimento, in caso di danno alle attrezzature e degli ambienti, è definita dalla Direzione dell'Istituto.

4) INFRAZIONI GRAVI

Infrazioni gravi, individuate dagli insegnanti della scuola, dal Coordinatore didattico o da altre persone all'interno o nelle vicinanze dell'Istituzione scolastica rispetto a:

- **Rapporto con gli altri:** ricorso alla violenza fisica o verbale all'interno di una discussione o atti che mettono in pericolo l'incolumità fisica propria e altrui; atti di bullismo o di

cyberbullismo; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone o comunità; furto; lancio di oggetti contundenti;

- **Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e di tutela della salute:** comportamenti che mettono in grave pericolo l'incolumità fisica delle persone in gruppo (spintoni, sgambetti per i corridoi, per le scale, negli spazi attrezzati); introduzione nella scuola di alcolici e/o sostanze illegali; infrazione al divieto di fumo.
- **Strutture e attrezzature:** danneggiamento volontario di attrezzature, strutture e spazi comuni; scritte sui muri, sui banchi, sulle porte, nei bagni;
- **Comportamento costante assai difforme dalle regole scolastiche** che impedisce il normale svolgimento delle lezioni.

5) **SANZIONI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI GRAVI.**

Il docente o chiunque ne abbia interesse o titolo informa il Coordinatore didattico con una relazione scritta prodotta al protocollo riservato dell'Istituzione scolastica, denunciando il comportamento gravemente scorretto o assai difforme dalle regole della morale e del regolamento scolastico. Accertata la gravità dell'infrazione, il Coordinatore didattico convoca il Consiglio di Classe in forma ristretta alla sola componente docente. Il Consiglio di classe stabilisce se esistano gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, e delibera nel rispetto del principio di gradualità e dello spirito di discernimento.

L'allontanamento dalla comunità scolastica, pertanto, deliberato all'unanimità o maggioranza, può essere, da uno fino a quindici giorni, con o senza obbligo di frequenza.

Il Consiglio di classe può anche deliberare all'unanimità o a maggioranza per una sanzione disciplinare alternativa.

L'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni è deliberata dal Consiglio d'Istituto. Essa comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

6) **IMPUGNAZIONI.**

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo articolo 44.

ART. 23

Attività rivolte all'informazione e al coinvolgimento delle famiglie

1. Un'educazione coerente implica la creazione di una **sintonia** con il contesto di vita in famiglia, attraverso lo sviluppo di una vita di relazione e collaborazione tra alunni docenti e genitori. Pertanto lo spazio e i tempi della scuola "Altamura" sono pensati per alunni e adulti in modo che siano confortevoli in senso "fisico" e psicologico. I genitori avranno nella scuola uno spazio per essere parte dell'esperienza del figlio e per creare un rapporto di fiducia con l'insegnante.
2. Nello specifico la **modalità di contatto casa-scuola** sarà strutturata in:
 - a) **incontri informali fra genitore e docente**, che potranno avvenire durante il momento dell'accoglienza. Ci si scambieranno informazioni sui comportamenti sia a casa sia a scuola. L'obiettivo è quello di tenere sempre presenti le necessità dell'alunno, attraverso un rapporto di fiducia con i genitori.
 - b) **riunioni periodiche di tutti i genitori** che si svolgeranno di norma nell'aula Masnini al piano terra per incontri di natura culturale e spirituale,
 - c) **incontri individuali fra genitori e docenti:** ai genitori è offerta l'opportunità, d'avere incontri individuali con le docenti, per conoscere e per affrontare più specificamente questioni relative ad ogni singolo alunno, secondo un orario extra curricolare stabilito dal Coordinatore didattico in accordo con i docenti.

